

Allegato 1

REGIONE TOSCANA

Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale
Settore Affari Giuridici ed amministrativi per le materie di competenza della Direzione Generale

Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori

Art.1 Premessa

La Toscana, attraverso il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) quale strumento di programmazione integrata delle politiche regionali in materia di mobilità e trasporti, promuove l'accessibilità territoriale come fattore di equità e di diffusione dello sviluppo, puntando su modalità di trasporto sostenibili, in grado di ridurre i costi sociali e ambientali della mobilità privata, e promuovendo la qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico, tra cui il servizio ferroviario.

In attuazione del Piano ed in coerenza con il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2014, al fine di promuovere il servizio ferroviario, la Regione con la DGR 494 del 16 giugno 2014 ha avviato un progetto di durata pluriennale volto a valorizzare le linee ferroviarie minori, allo scopo di incrementare l'utenza e l'attrattività delle linee, sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali, sociali.

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare l'utenza su parte della rete ferroviaria toscana che presenta un basso numero di passeggeri al di fuori delle fasce pendolari; l'incremento del numero dei passeggeri trasportati va nella direzione di una maggiore sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale del trasporto regionale, in quanto:

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dalla normativa nazionale;
- va nella direzione di privilegiare modalità di trasporto più sostenibili, a svantaggio del trasporto privato e su gomma, caratterizzato da rilevanti costi sociali e ambientali;
- contribuisce a garantire l'accessibilità territoriale ad aree periferiche e disagiate come fattore di equità e di diffusione dello sviluppo;
- contribuisce alla promozione e salvaguardia del territorio regionale, tenuto conto della valenza storico, culturale, ambientale e paesaggistica propria delle aree attraversate da tali linee ferroviarie.

Nell'ambito della rete, le linee minori individuate dal progetto, caratterizzate da problematiche di bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, sono le seguenti linee:

- Linea Siena-Grosseto;
- Linea Siena-Chiusi;
- Linea Cecina – Saline di Volterra;
- Linea Lucca-Aulla.
- Linea Porretta Terme-Pistoia
- Linea Arezzo-Pratovecchio-Stia
- Linea Arezzo-Sinalunga

Sono inoltre definiti i principali indirizzi per l'attuazione del progetto:

- Promuovere l'utilizzo del treno presso il mondo della scuola, attraverso interventi quali la promozione di itinerari per le scuole da effettuare in treno o integrati con il treno, anche attraverso lo sviluppo di un catalogo di proposte regionali e locali dedicate al turismo scolastico, a partire dagli eventi che si svolgono sulla ferrovia e lungo la ferrovia;

- Promuovere l'utilizzo del treno a scopo turistico, attraverso interventi quali la promozione del cicloturismo e dell'intermodalità treno-bicicletta;
- Riqualificare gli spazi ferroviari da destinare ad attività sociali, ad esempio incentivando la presa in comodato o affitto delle piccole stazioni da parte di amministrazioni locali e altri soggetti da utilizzare per l'offerta di servizi a attività di interesse generale, in territori a minore accessibilità;
- Promuovere azioni trasversali di governance e comunicazione.

Art. 2 Finalità e obiettivi

Nell'ambito del progetto regionale sopra descritto, un primo intervento da avviare in via sperimentale per il 2014 è rappresentato dal presente bando, rivolto a Comuni, Province e Associazioni, destinato a cofinanziare l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di promozione e valorizzazione della rete ferroviaria minore, con riferimento ad un primo insieme di linee ferroviarie minori, cui viene data priorità di attuazione nel 2014:

- linea Siena-Grosseto;
- linea Cecina- Saline di Volterra;
- linea Porretta Terme- Pistoia;
- linea Arezzo-Pratovecchio-Stia;
- linea Arezzo- Sinalunga.

Attraverso l'erogazione di contributi per tali iniziative, la Regione intende raccogliere ed incentivare possibili buone prassi di valorizzazione del servizio ferroviario realizzate a livello locale, che potranno essere diffuse e sviluppate nell'ambito della fase successiva di attuazione del progetto regionale.

Art. 3 Soggetti beneficiari

I contributi, per spese di organizzazione e svolgimento di iniziative finalizzate a valorizzare e promuovere l'utilizzo del servizio ferroviario sulle linee di cui all'articolo 2, sono destinati ai seguenti soggetti:

- a) Comuni e associazioni di comuni;
- b) Province;
- c) associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui all'articolo 7 della legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- d) associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale", con cui si indica la procedura per l'individuazione;
- e) società e associazioni sportive il cui statuto è conforme a quanto indicato all'articolo 90, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003);
- f) ulteriori associazioni le cui attività, come risultanti dallo statuto o dall'atto costitutivo, siano senza scopo di lucro e siano volte alla promozione delle ferrovie e della mobilità sostenibile, e alla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali e territoriali;

g) associazioni convenzionate con Trenitalia o con la Fondazione Ferrovie dello Stato per la conservazione dei rotabili storici e l'effettuazione di treni storici e turistici.

Uno o più soggetti di cui alle lettere da c) a g) potranno partecipare esclusivamente associandosi con uno o più soggetti pubblici di cui alle lettere a) e b) mediante una convenzione oppure costituendosi in associazione temporanea di scopo (ATS); in tal caso, in fase di presentazione della domanda dovrà essere allegata una dichiarazione di impegno ad associarsi qualora la proposta risultasse assegnataria di contributo, e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ognuno dei soggetti partner (Allegato D).

Nel caso di pluralità di soggetti, il soggetto pubblico dovrà svolgere obbligatoriamente il ruolo di capofila e sarà l'unico interlocutore di questo Ente ai fini del presente bando. Qualora partecipino alla proposta più soggetti pubblici uno di essi dovrà essere scelto nel ruolo di soggetto capofila.

I soggetti di cui sopra alle lettere da c) a g) dovranno fornire copia del proprio statuto a verifica del rispetto dei requisiti richiesti. I soggetti di cui alla lettera g) dovranno fornire anche copia della convenzione.

Art. 4 Risorse disponibili e contributo

Sono destinate risorse regionali complessive pari a 40.000,00 € (a valere sul cap. 31126 - UPB 312 annualità 2014), così articolate:

- iniziative relative alla linea Siena-Grosseto 8.000,00 €
- iniziative relative alla linea Cecina- Saline di Volterra 8.000,00 €
- iniziative relative alla linea Porretta Terme- Pistoia 8.000,00 €
- iniziative relative alla linea Arezzo-Pratovecchio-Stia 8.000,00 €
- iniziative relative alla linea Arezzo- Sinalunga 8.000,00 €

I contributi saranno concessi fino ad un massimo di 8.000,00 € per iniziativa, e non oltre l'80% del costo complessivo per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

Il finanziamento sarà concesso nella forma di spese correnti.

Il contributo non è cumulabile con altri fondi e finanziamenti erogati dalla Regione Toscana anche attraverso altri enti locali o consorzi per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il proponente non potrà presentare la stessa iniziativa per partecipare ad altri bandi di questa amministrazione regionale.

Il contributo potrà essere utilizzato, da parte dei soggetti beneficiari, solo per attività strettamente correlate alle iniziative approvate.

Art. 5 Modalità, termini e documenti richiesti per la presentazione delle domande

Gli enti pubblici interessati, di cui all'art. 3, lett. a) e b), dovranno presentare richiesta di contributo compilando l'apposita domanda di partecipazione al bando, riportata all'allegato A, che dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 13.00 del 22 agosto 2014**.

Alla domanda, in carta libera, dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando i modelli allegati al presente bando:

- descrizione dell’iniziativa proposta (Allegato B);
- piano economico dell’iniziativa proposta (Allegato C);
- dichiarazione di impegno ad associarsi mediante convenzione oppure a costituirsi in ATS, sottoscritta dal legale rappresentante di ognuno dei soggetti partner nel caso di assegnazione di contributo (Allegato D) *(in caso di pluralità di soggetti, tra quelli previsti all’art. 3)*

In caso di pluralità di soggetti, con partecipazione di quelli di cui alle lettere da c) a g) dell’art. 3, dovranno essere allegati inoltre:

- copia dello statuto di ognuno dei soggetti suddetti e anche copia della convenzione per quelli di cui alla lettera g) dello stesso articolo. Tali documenti dovranno essere forniti all’Ente pubblico capofila che dovrà allegarli alla domanda;

La domanda e i documenti su elencati dovranno essere prodotti a firma del legale rappresentante dell’Ente pubblico proponente ovvero dell’Ente scelto come capofila nel caso di più soggetti pubblici, o comunque da persona che abbia legittimità ad impegnare, verso l’esterno l’Ente di appartenenza in forza di procura o altro documento, e di cui nell’eventualità dovrà essere prodotta copia allegandola alla domanda stessa in aggiunta alla documentazione sopra elencata.

La domanda e la documentazione allegata, dovrà essere presentata da parte dell’Ente pubblico proponente, per via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- protocollo interoperabile, per gli Enti attivi sul sistema InterPRO
(<http://web.rete.toscana.it/indice-ao0/>)
- casella di posta elettronica certificata (PEC) dell’Ente proponente all’indirizzo:
regionetoscana@postacert.toscana.it, solo per le amministrazioni che non siano ancora attive sul sistema InterPRO

il destinatario da indicare è:

Regione Toscana

Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale

Settore Affari Giuridici e amministrativi per le materie di competenza della Direzione generale

via di Novoli 26 - Palazzo B - 50127 – Firenze

Il campo dell’oggetto deve riportare la dicitura:

“Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori”

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla notifica di “consegnato” rilasciata dal sistema InterPRO o dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC. Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

L’Amministrazione mittente è tenuta a verificare l’effettiva ricezione da parte di Regione Toscana attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici: l’assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione.

Non si dovrà procedere all’inoltro dell’istanza in forma cartacea ai sensi dell’art. 45 del D.lgs. 82/2005 e successive modifiche. Soltanto in caso di motivata e dimostrabile impossibilità all’utilizzo delle tecnologie, è possibile il ricorso all’invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o alla consegna a mano che dovrà avvenire eventualmente presso la Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale. - Settore “Affari Giuridici e amministrativi per le materie di competenza della Direzione generale, in via di Novoli 26 - Palazzo B, 1° piano, stanze 115, 120, 122 - 50127 Firenze.

Sulla busta dovrà essere indicata, oltre all’intestazione del mittente e all’indirizzo dello stesso, la seguente indicazione: “Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori”

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi di Regione Toscana

La domanda e tutti i documenti allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale e inviati in formato pdf (testo copiabile).

La Regione Toscana si riserva comunque il diritto di richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Gli allegati al presente bando, possono essere scaricati dal sito internet della Regione Toscana, alla sezione: *Enti e Associazioni > Bandi*.

Per eventuali informazioni inviare richiesta all'indirizzo: *bandoferrovieminori@regione.toscana.it*

Art. 6 Ammissibilità delle domande

Sono ammissibili a valutazione le domande e relativa documentazione di cui all'art. 5:

- a) pervenute entro il termine indicato al successivo articolo 8;
- b) presentate con le modalità previste all'art. 5;
- c) complete dei documenti richiesti nel precedente art. 5, compilati secondo gli appositi schemi allegati al presente bando (allegati A, B, C, D), contenenti i dati, le informazioni, le dichiarazioni e le sottoscrizioni richieste;
- d) presentate da soggetti previsti all'art. 3;
- e) riferite ad un sola linea tra quelle indicate all'art. 2.
- f) relative ad iniziative riferite ad un intervallo temporale compreso tra l'1/03/2014 ed il 31/03/2015.

Uno stesso soggetto potrà presentare complessivamente una sola proposta.

Le proposte non conformi a quanto sopra richiesto non saranno giudicate ammissibili ad insindacabile giudizio della Regione Toscana e saranno pertanto escluse. In caso di non ammissibilità formale, il responsabile del procedimento provvederà a comunicare l'esito negativo motivato ai soggetti proponenti.

Il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in fase di istruttoria di ammissibilità formale qualora emergesse l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente. In mancanza di quanto eventualmente richiesto o a seguito di presentazione oltre la scadenza indicata la proposta sarà esclusa.

Nel caso di aggregazione di più soggetti, il mancato possesso dei requisiti di ammissibilità da parte di un singolo soggetto determinerà l'inammissibilità della domanda.

Art. 7 Modalità e criteri di valutazione delle iniziative

Le proposte di iniziative pervenute vengono esaminate da una apposita Commissione interna alla Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale i cui componenti verranno nominati con decreto del Direttore Generale.

La valutazione delle domande viene effettuata in base ai seguenti criteri di selezione, prevedendo per ciascuno di essi l'attribuzione di un punteggio:

<u>Criteri di valutazione</u>	<u>Punti (max)</u>
a) qualità dell'iniziativa e coerenza con gli indirizzi del progetto regionale;	50
b) innovazione e riproducibilità;	20
c) adeguatezza del piano di monitoraggio dell'iniziativa;	15
d) idoneità del quadro economico;	10
e) n° di soggetti proponenti l'iniziativa.	5
TOTALE punteggio	100

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non conseguano almeno 60 punti.

A parità di punteggio, viene assegnata priorità alle iniziative con più alto punteggio nel criterio e), quindi nel criterio a), in ultima istanza viene accordata priorità per data di presentazione della domanda.

Sulla base del punteggio ottenuto dalle proposte d'iniziativa presentate, sarà formata una graduatoria per ogni singola linea.

Art. 8 Costi ammissibili e tempistica

I costi ammissibili devono essere coerenti e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nell'iniziativa approvata.

E' ammessa la richiesta di contributo anche per iniziative già in itinere alla data di pubblicazione del presente bando purché coerenti con le sue finalità ed iniziate in data non antecedente al 01 marzo 2014.

Il termine ultimo per la conclusione di tutte le iniziative sarà il 31 marzo 2015.

Sono considerati costi ammissibili quelli effettivamente sostenuti all'interno del periodo compreso tra il 01 marzo 2014 ed il 31 marzo 2015, identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali e rientranti nelle seguenti categorie di spesa:

1. spese per iniziative pubbliche, campagne di comunicazione, convegni, (spese relative per spazi, attrezzature e strumentazioni nella misura e per il tempo in cui sono utilizzati per la specifica attività), sostenute direttamente per effetto dell'iniziativa;
2. acquisto di beni, servizi e forniture strettamente necessari all'espletamento delle iniziative, tra cui l'effettuazione di treni storici e turistici;
3. spese generali (costi di gestione, materiali di consumo, canoni, forme assicurative, ecc, escluso retribuzione del personale) connessi all'iniziativa, non superiori al 10% del finanziamento regionale;

Art. 9 Erogazione del contributo

Il Dirigente responsabile del procedimento provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria, con l'individuazione delle proposte ammesse a contributo, di quelle assegnatarie e delle rispettive risorse, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Qualora, per una delle linee minori di cui all'art. 2, non pervenissero proposte ovvero nessuna proposta tra quelle presentate raggiungesse il punteggio minimo di 60 punti, le risorse previste per quella linea potranno essere destinate al finanziamento di una o più proposte riferite alle altre linee, procedendo secondo il criterio della criticità infrastrutturale delle singole linee in ordine decrescente:

- linea Porretta Terme- Pistoia;
- linea Siena-Grosseto;
- linea Cecina- Saline di Volterra;
- linea Arezzo- Sinalunga.
- linea Arezzo-Pratovecchio-Stia;

Ai beneficiari sarà data comunicazione dell'assegnazione e dell'importo del contributo entro 7 giorni dall'esecutività del suddetto decreto. Con la stessa comunicazione verranno richiesti alcuni dati utili alla gestione amministrativa e contabile del finanziamento.

I beneficiari, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, dovranno comunicare, con le stesse modalità telematiche di cui all'art. 5, l'accettazione del contributo per la realizzazione dell'iniziativa e fornire nella stessa comunicazione i dati richiesti di cui al punto precedente, e nei casi di pluralità di soggetti, inviare il documento originale (formato digitale) della convenzione stipulata tra i partner o dell'ATS costituita.

L'erogazione dei contributi avverrà con le seguenti modalità:

una prima quota, corrispondente al 50% dell'importo totale del contributo, sarà liquidata a seguito della comunicazione di accettazione da parte dell'assegnatario, il restante 50%, e per le proposte in itinere alla data di approvazione del presente bando il 100%, sarà erogato a conclusione dell'iniziativa e dopo la presentazione della rendicontazione economica e della relazione conclusiva di cui al successivo art. 10.

Qualora nel rendiconto finale non venga raggiunto l'importo totale indicato nel piano economico approvato, il contributo verrà ridotto e corrisponderà alla percentuale del cofinanziamento regionale applicata sul totale delle spese ammissibili rendicontate. Lo scostamento in negativo sul totale previsto è stabilito all'art. 10.

Nel caso di un non corretto utilizzo delle risorse e/o di una mancata valutazione positiva da parte della Regione Toscana della relazione finale delle attività svolte e/o della rendicontazione economica presentata, il soggetto assegnatario, a seguito di comunicazione in tal senso della Regione Toscana stessa, è tenuto a restituire gli importi del contributo erogato.

Art. 10 Obblighi dei soggetti beneficiari

Costituisce obbligo per i soggetti beneficiari:

- fornire quanto previsto al comma 4 del precedente art. 9;
- fornire dati e informazioni eventualmente richiesti e nei tempi indicati dalla Regione Toscana, sullo stato d'avanzamento dell'iniziativa o comunque inerente la sua realizzazione;
- presentare, entro 30 gironi dalla avvenuta conclusione dell'iniziativa e comunque non oltre 15 giorni dal termine previsto all'art. 8, con le modalità telematiche di cui all'art. 5, la seguente documentazione :
 - rendicontazione economica del costo totale dell'iniziativa previsto nel piano economico approvato, completa di tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute, coerentemente con il piano economico stesso; lo scostamento negativo rispetto al costo totale previsto nel piano potrà essere in misura non superiore al 10%.

La variazione degli importi delle singole voci di costo previsti nel piano economico è ammessa nella rendicontazione in misura non superiore al 10%. Eventuali variazioni non potranno comunque determinare un aumento del costo totale dell'iniziativa previsto nel piano approvato;

- relazione finale descrittiva dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, con particolare riferimento agli indicatori di monitoraggio;
- copie dei materiali prodotti nell'iniziativa oggetto del contributo.

Tutto il materiale a stampa dovrà contenere lo stemma istituzionale di Regione Toscana, la cui autorizzazione all'uso dovrà essere richiesta all'Ufficio competente (*Settore "Comunicazione Istituzionale e Pubblicitaria - Eventi e tutela del marchio"* - marchio@regione.toscana.it)

Nel caso di più soggetti partecipanti, il soggetto capofila, nella persona del legale rappresentante si impegna, una volta incassate le somme corrisposte dalla Regione Toscana a trasferire la/e quota/e al/i partner, secondo quanto tra loro concordato, in relazione alle rispettive attività svolte nell'iniziativa. Il soggetto capofila dovrà fornire, a dimostrazione dell'effettiva liquidazione:

- copia dei documenti di pagamento delle quote spettanti ai partner, entro 10 giorni a decorrere dal giorno del loro trasferimento.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale è impegnato, nello svolgimento delle attività di cui al presente bando, al rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Art. 11 Revoca del contributo

La revoca del contributo è prevista nei seguenti casi:

- a) nel caso di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti rese ai sensi del DPR 445/2000;
- b) utilizzo del contributo concesso per interventi non conformi a quanto contemplato nel presente bando;
- c) qualora vengano distolte in qualsiasi forma dall'uso previsto le somme e/o i beni materiali o immateriali la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto del finanziamento;
- d) qualora la rendicontazione, anche parziale, delle spese risulti assente, carente e/o inesatta;
- e) qualora per l'iniziativa proposta, siano stati ottenuti altri finanziamenti e aventi a oggetto le stesse spese;
- f) in caso di mancata, incompleta o inesatta dichiarazione di dati richiesti sullo stato di avanzamento delle attività, o comunque sulla realizzazione delle attività previste;
- g) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario, norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- h) rinuncia del contributo da parte del soggetto beneficiario comunicato alla regione Toscana nelle modalità telematiche previste all'art. 5.

La revoca del finanziamento comporterà:

- la sospensione dell'erogazioni al beneficiario del finanziamento concesso;
- la cancellazione/riduzione degli impegni residui;
- la restituzione da parte del beneficiario delle somme già ricevute, maggiorate degli interessi legali.

Comporterà invece revoca parziale, la mancata conclusione dell'iniziativa entro i termini stabiliti, sulla base delle spese certificate, e qualora si rilevi un carattere funzionale di quanto realizzato.

Art. 12 Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

In relazione alla normativa sul “Codice in materia di protezione dei dati personali” di cui al D.lgs 196/2003 e s.m.i., il beneficiario rilascia il consenso per tutte le comunicazioni ed il correlato trattamento dei propri dati personali necessari per la diffusione delle informazioni sull’iniziativa.

I dati saranno trattati nel rispetto del suddetto D.lgs 196/2003, secondo il quale il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell’art.13 del D.lgs 196/2003, viene reso noto che:

- i dati forniti saranno trattati per le finalità previste dal presente bando e potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.lgs 196/2003 e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi della Regione Toscana;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dati è il dirigente responsabile del settore.

Art. 13 Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi della L. agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii il Responsabile del procedimento (RUP) è il dirigente del Settore Affari Giuridici ed amministrativi per le materie di competenza della Direzione Generale - dott.ssa Daniela Bambini.

Il diritto di accesso viene esercitato ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/2009 mediante richiesta al Responsabile del Procedimento, individuato nel dirigente responsabile del settore.

ALLEGATI:

- Allegato A : schema domanda di partecipazione al bando, in carta libera;
- Allegato B : schema descrizione della proposta;
- Allegato C : schema piano economico dell’iniziativa;
- Allegato D : schema dichiarazione di impegno ad associarsi mediante convenzione oppure a costituirsi in ATS, sottoscritta dal legale rappresentante di ognuno dei soggetti partner *(nel caso di pluralità di soggetti, tra quelli previsti all’art. 3)*

Allegato A

REGIONE TOSCANA

Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale
Settore Affari Giuridici ed amministrativi per le materie di competenza della Direzione Generale

Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. () il _____ residente in via/piazza _____ n° ____
citta _____ cap _____ prov. ()
in qualità di legale rappresentante / altro (*specificare qualifica e documento autorizzativo da allegare*) _____
_____ del Comune / Provincia di _____
con sede in via/piazza _____ n° ____ codice fiscale _____
n° telefono (*diverso da fax*) _____ indirizzo posta elettronica _____
in collaborazione con il/i seguente/i partner (*indicare denominazione e lettera di cui all' art.3, del/i partner*) :
..... - art.3, lett.
..... - art.3, lett.

CHIEDE

la concessione di un contributo per la realizzazione dell'iniziativa finalizzata agli obiettivi del presente bando come descritta nello schema - allegato B, denominata (*acronimo*) _____ con riferimento alla linea ferroviaria:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> linea Siena-Grosseto; | <input type="checkbox"/> linea Arezzo-Pratovecchio-Stia; |
| <input type="checkbox"/> linea Cecina- Saline di Volterra; | <input type="checkbox"/> linea Arezzo- Sinalunga. |
| <input type="checkbox"/> linea Porretta Terme- Pistoia; | |

Il sottoscritto, dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 DPR 445/2000; dichiara inoltre che l'iniziativa, per la quale si richiede il contributo con il presente Bando, non è stato oggetto di altri contributi erogati attraverso leggi regionali;

timbro del soggetto pubblico richiedente e firma del legale rappresentante

data _____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di dati personali) dichiara di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti.

data _____

firma del legale rappresentante

Allegato B

REGIONE TOSCANA

Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale
Settore Affari Giuridici ed amministrativi per le materie di competenza della Direzione Generale

Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori

SCHEMA DI DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Denominazione dell'iniziativa (*acronimo*) :

Con riferimento alla linea ferroviaria :
(*tra quelle previste all'art. 2 del bando*)

1) descrizione dettagliata dell'evento o eventi e/o altre forme in cui si articola l'iniziativa con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'art. 7 .
(*indicare ad es.: obiettivi dell'iniziativa, durata, localizzazioni, soggetti coinvolti (scuole, ambiti sociali o turistici, ecc.)*)

2) descrizione degli indicatori di monitoraggio dell'iniziativa (ad esempio: n° di passeggeri sui treni, persone partecipanti ai singoli eventi, contatti sito internet, articoli di stampa, ecc.) ;
(*gli indicatori dovranno essere popolati con riferimento all'iniziativa realizzata, nell'ambito della relazione finale di cui all'art. 10 del bando*)

3) eventuale descrizione delle principali attività svolte negli ultimi anni, analoghe alle attività finanziabili con il presente bando.

Allegato C

REGIONE TOSCANA

Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale
Settore Affari Giuridici ed amministrativi per le materie di competenza della Direzione Generale

Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori

PIANO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA

Denominazione dell'iniziativa (*acronimo*) :

Con riferimento alla linea ferroviaria :
(tra quelle previste all'art. 2 del bando)

	<i>Tipologia di spesa</i>	Importo (€)
1	Spese per materiali di consumo (<i>max. 5% del costo totale dell'iniziativa</i>) (<i>dettagliare</i>)	
2	Spese di segreteria (<i>max. 4% del costo totale dell'iniziativa</i>) (<i>dettagliare</i>)	
3	Spese di comunicazione (<i>dettagliare</i>)	
4	Spese di informazione (<i>dettagliare</i>)	
5	Spese di cerimoniale e accoglienza (<i>dettagliare</i>)	
6	Acquisto treni storici / turistici	
7	Altre spese (<i>dettagliare</i>)	
	TOTALE	
	Totale contributo richiesto (<i>max 80% del totale spese</i>)	

Eventuali note al piano economico

Timbro e firma del legale rappresentante dell'Ente pubblico proponente

Allegato D

REGIONE TOSCANA

Direzione generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale
Settore Affari Giuridici ed amministrativi per le materie di competenza della Direzione Generale

Bando per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO AD ASSOCIARSI

i sottoscritti soggetti

<i>Soggetto1 (capofila) - Ragione sociale:</i>			
Forma giuridica:	- part. IVA:	- cod.fiscale:	
Indirizzo sede legale:	- telef.:	- e-mail:	
Rappresentante legale:	nato a:	il	in qualità di: (es.: presidente)

<i>Soggetto2 - Ragione sociale:</i>			
Forma giuridica:	- part. IVA:	- cod.fiscale:	
Indirizzo sede legale:	- telef.:	- e-mail:	
Rappresentante legale:	nato a:	il	in qualità di:

<i>Soggetto3 - Ragione sociale:</i>			
Forma giuridica:	- part. IVA:	- cod.fiscale:	
Indirizzo sede legale:	- telef.:	- e-mail:	
Rappresentante legale:	nato a:	il	in qualità di:

<i>altri soggetti</i>

premessato che

- la Regione Toscana ha indetto il bando “contributi a iniziative per la valorizzazione delle linee ferroviarie minori” con decreto n. / 2014;

- i suddetti soggetti intendono partecipare al bando congiuntamente, presentando la proposta nelle modalità ivi previste e impegnandosi ad associarsi mediante convenzione o associazione temporanea di scopo (ATS) in caso di assegnazione di contributo all’iniziativa;

dichiarano

che in caso di assegnazione di contributo si assoceranno in un delle forme di cui in premessa e di seguito indicata, il cui soggetto capofila è : _____, per la realizzazione dell’iniziativa finanziata;

Forma giuridica dell'associazione:

<input type="checkbox"/> Convenzione	<input type="checkbox"/> da stipulare/costituire	-	<input type="checkbox"/> già stipulata/costituita
<input type="checkbox"/> ATS			

Conseguentemente i sottoscritti si impegnano a conferire mandato speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile al legale rappresentante del soggetto capofila, in caso di assegnazione del contributo.

Il soggetto capofila, nella persona del legale rappresentante si impegna, una volta incassate le somme corrisposte dalla Regione Toscana a trasferire le quote ai partner, secondo quanto tra loro concordato, in relazione alle rispettive attività svolte nell’iniziativa.

per il Soggetto 1) (capofila)

per il Soggetto 2)

per il Soggetto 3)

altri soggetti)

Data